



Glossario

Saper fare comportamentali in situazione professionale	Fanno riferimento alla capacità riflessiva della persona rispetto alle caratteristiche delle situazione che incontra Questa capacità può essere: <ul style="list-style-type: none">- di ordine organizzativo (quando ci si rapporta con la qualità del lavoro svolto - ad es. dare priorità, anticipare, verificare...)- di ordine sociale/relazionale (quando ci si rapporta con gli altri e quando si stabiliscono relazioni – ad es. negoziare, argomentare, cooperare...)- di ordine psico-affettivo (quando ci si rapporta con se stessi e con i propri limiti – ad es.: adattarsi, formarsi...)
Competenze trasversali	Chiamate anche competenze non tecniche. Sono i saper-fare comportamentali in situazione professionale Complementari alle competenze tecniche richieste per l'esercizio di una professione, esse vengono declinate secondo 3 dimensioni: metodologica, sociale e gestionale (modello di BUNK)
Competenze metodologiche	Fanno riferimento alle nozioni di adattabilità e di autonomia (adattarsi, essere autonomo, pianificare, anticipare, analizzare, risolvere problemi, pensiero critico, qualità del lavoro...) "essere capaci di reagire in modo metodologicamente adeguato ai compiti richiesti e ai possibili cambiamenti, trovare soluzioni in modo autonomo e trasporre in maniera giudiziosa le esperienze pregresse su nuovi problemi" Consiglio dell'Istruzione e della Formazione – Belgio – Comunità Francese Vallonia-Bruxelles – Parere n° 99 – 22 febbraio 2008
Competenze sociali	Fanno riferimento alla nozione di socialità (comunicazione, lavoro di squadra, integrazione, riservatezza...) "saper collaborare con gli altri secondo un modo comunicativo e cooperativo e dimostrare un comportamento sociale e una sensibilità interpersonale" Consiglio dell'Istruzione e della Formazione – Belgio – Comunità Francese Vallonia-Bruxelles – Parere n° 99 – 22 febbraio 2008
Competenze gestionali	Fanno riferimento alle nozioni di organizzazione e di partecipazione (tenere conto delle proprie capacità d'intervento, dare priorità, organizzare, diligenza professionale...)



<p>Competenze chiave per l'istruzione e l'apprendimento permanente</p>	<p><i>“Le competenze chiave per l'istruzione e l'apprendimento permanente sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.</i></p> <p><i>[...]</i></p> <p><i>Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le relative conoscenze, abilità e attitudini:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico rispetto ad un'intera gamma di contesti culturali e sociali;</i><i>• la comunicazione nelle lingue straniere, che richiede, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da più fattori e varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).</i><i>• la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, essendo in questo caso l'accento posto sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze in campo scientifico e tecnologico si riferiscono alla padronanza, all'impiego e all'applicazione delle conoscenze e delle metodologie nello spiegare il mondo naturale. Esse comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità dell'individuo come cittadino;</i><i>• la competenza digitale che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI), e che implica, dunque, la padronanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);</i><i>• imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni e l'identificazione delle</i>
---	---



opportunità disponibili;

- *le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. Per un'efficace partecipazione sociale e interpersonale è essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere generalmente accettati in diversi ambienti e società. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza delle strutture e dei concetti sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;*
- *lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono. Si tratta di un punto di partenza fondamentale per l'acquisizione di abilità e conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;*
- *la consapevolezza e l'espressione culturali che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive*

Le competenze chiave sono correlate tra loro e, per ciascuna, l'accento viene posto su: il pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere i problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni e la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.” - 2006/962/CE – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 du 30.12.2006].



Competenza	<p><i>“comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.” - 2008/C 111/01 – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente</i></p> <p>“facoltà, capacità, abilità a mobilitare diverse risorse (conoscenze, qualifiche, abilità...) per realizzare un’azione, eseguire un compito, gestire un’attività. La competenza esprime il livello di padronanza posseduto dall’individuo che gli permette di realizzare effettivamente i compiti affidatigli. È dunque un’abilità, una “caratteristica” dell’individuo, suscettibile di concretizzarsi e di essere riconosciuta in un determinato contesto, in un dato momento, esprimendosi in un’azione o in una catena di azioni in una prospettiva personale, civica, sociale e/o legata all’impiego” – Consiglio dell’Istruzione e della Formazione (CIF - Belgio) – Parere n° 88 – Questa definizione del CIF mira ad una concezione allargata della competenza, sia al livello di situazioni lavorative che sul piano della vita “al di fuori dell’azienda”</p>
Competenza professionale	<p>ingloba, secondo quanto affermato da Gerhard P.Bunk, “l’abilità all’atto professionale”</p> <p>Gerhard P. Bunk riposiziona la competenza sul piano strettamente professionale e definisce l’atto professionale come la volontà del lavoratore di trasformare il proprio ambiente in un dato contesto professionale.</p> <p>Per essere «operativa», la competenza si scompone in quattro contenuti complementari:</p> <ul style="list-style-type: none">la competenza tecnicala competenza non tecnica, declinata in tre dimensioni: metodologica, sociale e gestionale (vedere questi termini). <p>Definizione del Consiglio dell’Istruzione e della Formazione (Belgio) basata sul modello del Professore G.P.Bunk</p> <p>N.B. Il Consiglio dell’Istruzione e della Formazione, “partendo dalla constatazione che bisogna differenziare le competenze per mestiere, per imprese e per settore, raccomanda che la definizione delle competenze non tecniche non rilevi strettamente della negoziazione collettiva.” Parere 99 – 22 febbraio 2008</p>



Conoscenze	<i>“risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche” - 2008/C 111/01 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente</i>
Abilità	<i>“capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)” - 2008/C 111/01 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente</i>
Saper fare	Implementazione di conoscenze e abilità
Capabilità	Fanno riferimento alle «potenzialità che un individuo è in grado o meno di realizzare, in funzione delle opportunità di cui dispone». Amartya Sen
Capacità	Fanno riferimento ad un insieme di disposizioni e di risultati dell'apprendimento, constatati in un individuo
Risultati dell'apprendimento	“Risultati dell'istruzione e della formazione”
	<i>“descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze” - 2008/C 111/01 - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente</i>



Apprendimento formale	<i>“apprendimento erogato in un ambiente organizzato e strutturato, specificamente dedicato all'apprendimento, che tipicamente porta all'ottenimento di qualifiche, di solito sotto forma di certificati o diplomi. Comprende i sistemi di istruzione generale, la formazione professionale iniziale e l'istruzione superiore” - Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale - 20 dicembre 2012</i>
Apprendimento non formale	<i>“apprendimento erogato mediante attività pianificate (in termini di obiettivi e tempi di apprendimento) con una qualche forma di supporto all'apprendimento (ad esempio la relazione studente-docente). Può comprendere programmi per l'insegnamento di competenze professionali, alfabetizzazione degli adulti e istruzione di base per chi ha abbandonato la scuola prematuramente. Sono esempi tipici di apprendimento non formale la formazione impartita sul lavoro, mediante la quale le aziende aggiornano e migliorano le competenze dei propri dipendenti come ad esempio le competenze relative alle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT); l'apprendimento strutturato online (ad esempio con l'uso di risorse educative aperte) e i corsi organizzati dalle organizzazioni della società civile per i loro aderenti, i gruppi interessati o il pubblico generale” - Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale - 20 dicembre 2012</i>
Apprendimento informale	<i>“apprendimento risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è organizzato o strutturato in termini di obiettivi, tempo o supporto all'apprendimento. L'apprendimento informale può essere non intenzionale per il discente. Esempi di risultati di apprendimento acquisiti mediante l'apprendimento informale sono le competenze acquisite durante le esperienze di vita e lavoro come la capacità di gestire progetti o le competenze ITC acquisite sul lavoro; le lingue e le competenze interculturali acquisite durante il soggiorno in un altro paese; le competenze ITC acquisite al di fuori del lavoro, le competenze maturate nel volontariato, nelle attività culturali e sportive, nel lavoro, nell'animazione socio educativa e mediante attività svolte in casa (ad esempio l'accudimento dei bambini).” - Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale - 20 dicembre 2012</i>